

Calabria e Sicilia le regioni più colpite

Le banche tagliano gli sportelli 500 comuni restano a secco

MILANO

L'asfide della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia.

Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche

nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%).

Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5.



■ BANCHE

Addio sportelli 500 Comuni a secco: Calabria tra le più colpite

MILANO - La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo la **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia. Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5. Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria. Il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, si dice consapevole che le banche digitali permettono di «compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati».





BANCHE

Tagliano gli sportelli, comuni a secco

■ ■ La scura della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali

tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, penalizzato il Sud Italia.



Sportelli bancari: 555 comuni privi di sportelli bancari

NUMERO COMUNI CON SPORTELLI BANCARIA PER REGIONE				
DATA	31/12/98	31/12/08	31/12/18	DELTA 1998-2018
Abruzzo	175	172	158	17 -9,7%
Basilicata	92	86	85	7 -7,6%
Calabria	203		150	-26,1%
Campania	348		298	-14,4%
Emilia Romagna	327		317	-3,1%
Friuli Venezia Giulia	1		1	-2%
Lazio				-7%
Liguria				-8%
Lombardia				-10%
Marche				-11%
Molise				-12%
Piemonte			559	-15,2%
Puglia			212	-13,7%

Pubblicità 4W

**Conto
corrente BNL
Smart**

**Mostruoso
gran finale**

**Fasce
Riscaldai**

POSTED BY: REDAZIONE 29 NOVEMBRE 2019

Il numero di comuni con la presenza di uno sportello bancario è fortemente diminuito negli ultimi venti anni in Italia. Dall'elaborazione, del Centro Studi Uilca "Orietta Guerra" su dati della Banca d'Italia emerge che sono 555 i comuni che alla fine del 2018 sono, rispetto al 1998 privi di sportelli bancari. Questa contrazione del 9,4 % a livello nazionale nel ventennio non è stata omogenea in tutto il Paese e ha colpito soprattutto le regioni del sud d'Italia, come la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%).

NUMERO COMUNI CON SPORTELLI BANCARIA PER REGIONE					COMUNI DEI	% COMUNI CON SPORTELLI
DATA	31/12/98	31/12/08	31/12/18	DELTA 1998-2018		
Abruzzo	175	172	158	-17	-9,7%	305
Basilicata	92	86	85	-7	-7,6%	131
Calabria	203	191	150	-53	-26,1%	404
Campania	348	343	298	-50	-14,4%	550
Emilia Romagna	327	330	317	-10	-3,1%	328
Friuli Venezia Giulia	174	177	165	-9	-5,2%	215
Lazio	270	265	233	-37	-13,7%	378
Liguria	130	135	127	-3	-2,3%	234
Lombardia	1.124	1.177	1.128	-49	-4,1%	1507
Marche	211	217	190	-21	-10,0%	228
Molise	46	47	39	-7	-15,2%	136
Piemonte	659	657	559	-100	-15,2%	1181
Puglia	235	229	212	-23	-9,8%	257
Sardegna	335	312	284	-51	-15,2%	377
Sicilia	347	338	288	-59	-17,0%	300
Toscana	276	276	263	-13	-4,7%	273
Trentino-Alto Adige	301	301	265	-36	-12,0%	291
Umbria	85	84	78	-7	-8,2%	92
Valle d'Aosta/Vallée d'Aost	33	35	30	-3	-9,1%	74
Veneto	552	550	499	-53	-9,6%	563
ITALIA	5.923	5.922	5.368	-555	-9,4%	7914

Elaborazione UIILCA su dati

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

“Oggi il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il gap tra nord e sud del paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria” – le parole di Roberto Telatin, Responsabile del “Centro Studi Uilca Orietta Guerra”.

“Pur consapevoli che le banche digitali tramite web e smartphone permettono di compiere molte operazioni prima svolte in filiale, non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati che hanno generato fenomeni migratori che indeboliscono la società locale e ne aumentano la fragilità” – afferma il Segretario Generale Massimo Masi.

Oggi non mancano i prodotti bancari per la popolazione, ma vi è difficoltà di accedervi a causa del gap tecnologico, o delle carenze infrastrutturali nel territorio che rendono difficoltosi soprattutto per gli anziani raggiungere gli sportelli bancari e dunque il loro denaro. Dovremo chiederci se la sempre maggiore crescita dei servizi finanziari erogati dalle Poste italiane, non sia originato anche da una presenza capillare degli uffici postali che erogano servizi sulle piazze spesso abbandonate dal sistema bancario. Pensare che un sistema bancario rimanga nel tempo immutato, anche di fronte ai cambiamenti economici e tecnologici è pura follia, come lo è pensare di tenere aperte filiali in zone dove le imprese o fuggono o non ci sono e dove si vive con un reddito che è sovente di pura sussistenza. “Crediamo che la risposta del Governo Nazionale e di quelli Regionali alla richiesta di molti sindaci di riaprire gli sportelli bancari per garantire un minimo di servizi finanziari alla popolazione debba passare attraverso la creazione delle condizioni economiche e infrastrutturali che facciano da volano per attrarre imprese e siti produttivi, affinché si sviluppino queste aree coinvolte nel processo di desertificazione bancaria” – continua Masi. “Solo, così i giovani resteranno accanto meno giovani e potranno accompagnarli nelle trasformazioni digitali e anche nell'utilizzo dei canali bancari digitali, ma soprattutto creeranno benessere e ricchezza nel Paese”.

Correlati

Consiglio Regionale Sicilia: Masi su rinnovo CCNL, Foc e Sud
25 Marzo 2019
In "Lavoro Sindacati scuola"

ABI 2018: focus e approfondimenti sulle questioni chiave dell'Assemblea Annuale
16 Luglio 2018
In "Lavoro Sindacati scuola"

Agricoltura: Regione Lazio, importante apertura dello sportello agricolo di zona a Terracina
28 Febbraio 2019
In "Senza categoria"

[◀ Previous post](#) [Next post ▶](#)

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto

Di tendenza

Di tendenza

Di tendenza

Di tendenza

▶ >

COPYRIGHT 2000 - 2019 IL GIORNALE DEL LAZIO AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI RIETI N. 5 DEL 19/07/2000 (NUOVA
REGISTRAZIONE PER CAMBIO DI PROVINCIA) PARTITA IVA 00889920575 DIRETTORE RESPONSABILE DR. PIERO FUSAGLIA
392 3329132 DIRETTORE@ILGIORNALEDELLAZIO.IT - REDAZIONE@ILGIORNALEDELLAZIO.IT -
PIERO.FUSAGLIA@CERT.ODG.ROMA.IT

u

Banche tagliano sportelli, 500 comuni restano a secco - La Voce d'Italia

di Mauro Bafile



Clienti allo sportello di una banca in Sicilia. (Il Giornale di Sicilia)

MILANO. – La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone.

Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della Uilca, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia.

Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%).

La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%).

Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5.

Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in

affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria.

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, si dice consapevole che le banche digitali permettono di “compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati”.

(di Massimo Lapenda/ANSA)

Il deserto lasciato dagli sportelli bancari chiusi - Fortune Italia

Più di due comuni al mese, dal 1998 ad oggi, sono rimasti senza sportelli bancari. Fino ad alcuni anni fa era l'immancabile tappa nella giornata di un lavoratore, quasi un punto di ritrovo per gli anziani, sicuramente un riferimento per chi aveva bisogno, vis a vis, di capire come gestire i propri risparmi. Che si tratti del rovescio della medaglia della digitalizzazione, o di uno dei risvolti della crisi finanziaria, il trend ha portato alla [dismissione di 9 mila filiali in 10 anni disegnando nuovi scenari](#).

Secondo una ricerca del [centro studi Uilca 'Orietta Guerra'](#) su **dati della Banca d'Italia**, negli ultimi venti anni in Italia il numero di comuni senza uno sportello bancario è aumentato del 9,4%. La riduzione degli sportelli, tra il 1998 e la fine del 2018, ha riguardato **555 comuni italiani**, in modo particolare nelle regioni del Sud dell'Italia.

La riduzione ha colpito soprattutto la **Sicilia (-17%)**, la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nella ricerca si evidenzia che non mancano i prodotti bancari per la popolazione, ma c'è una "difficoltà ad accedervi – è scritto in una nota – a causa del gap tecnologico, o delle carenze infrastrutturali nel territorio che rendono difficoltosi soprattutto per gli anziani raggiungere gli sportelli bancari e dunque il loro denaro".

Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il "gap tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria", afferma **Roberto Telatin**, responsabile del centro studi Uilca.

Dalla ricerca della Uilca emerge che il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La **presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%)**, seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%).

"Pur consapevoli che le banche digitali tramite web e smartphone permettono di compiere molte operazioni prima svolte in filiale, non possiamo nascondere che la **desertificazione bancaria** in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati che hanno generato fenomeni migratori che indeboliscono la società locale e ne aumentano la fragilità", afferma il segretario generale della Uilca **Massimo Masi**. "Crediamo – aggiunge – che la risposta del governo nazionale e di quelli regionali alla richiesta di molti sindaci di riaprire gli sportelli bancari per garantire un minimo di servizi finanziari alla popolazione debba passare attraverso la creazione delle condizioni economiche e infrastrutturali che facciano da volano per attrarre imprese e siti produttivi, affinché si sviluppino queste aree coinvolte nel processo di desertificazione bancaria".

■ BANCHE

Addio sportelli 500 Comuni a secco: Calabria tra le più colpite

MILANO - La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo la **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia. Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5. Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria. Il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, si dice consapevole che le banche digitali permettono di «compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati».



■ BANCHE

Addio sportelli 500 Comuni a secco: Calabria tra le più colpite

MILANO - La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo la **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia. Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5. Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria. Il segretario generale della **Uilca**, **Massimo Masi**, si dice consapevole che le banche digitali permettono di «compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati».



Il taglio delle banche Sportelli chiusi Ben 500 comuni restano senza

MILANO - La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi 20 anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria; a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia.

Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro

Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte



(-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca5.

Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria. Il segretario generale della **Uilca**, **Massimo Masi**, si dice consapevole che le banche digitali permettono di «compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese».



Deserto banche, in Sicilia -17%

Ci sono la Sicilia e la Calabria tra le regioni che hanno subito un maggiore processo di desertificazione bancaria con la chiusura di sportelli. Lo dice uno studio della **Uilca Uil** che analizza gli ultimi 20 anni nei quali oltre 500 comuni (a livello nazionale) sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, e a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia. Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza delle banche nei comuni è più forte al centro Italia (78,7%), seguito dal Nord (70,3%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito soprattutto la Sicilia (-17%), la Calabria (-26,1%), la Sardegna (-15,2%), la Campania (-14,4%), ma non risparmiando neppure grandi regioni come il Piemonte (-15,2%) o il Lazio (-13,7%). Nelle piazze abbandonate dal sistema bancario si registra un incremento dei servizi finanziari erogati dagli uffici postali. In alcuni casi gli istituti di credito hanno pensato a soluzioni con servizi di prossimità come ad esempio le operazioni possibili nelle tabaccherie convenzionate con Banca 5. Attualmente il 67,83% dei comuni italiani vede la presenza di uno sportello bancario ma il divario tra nord e sud del Paese anche su questo dato evidenzia un meridione in affanno, dove solo il 59,37% dei comuni, rispetto al 70,34 del nord vede la presenza di una filiale bancaria. Il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, si dice consapevole che le banche digitali permettono di «compiere molte operazioni prima svolte in filiale, ma non possiamo nascondere che la desertificazione bancaria in atto evidenzia le difficoltà economiche di certe aree del Paese a cui spesso la politica ha promesso risultati mai realizzati». (riproduzione riservata)



Le banche tagliano: 500 comuni senza sportello

La ricerca Uilca

MILANO. La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi 20 anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una fi-

liale bancaria, ed a farne le spese sono maggiormente le regioni del Sud dell'Italia, in particolare Calabria e Sicilia. Il numero dei comuni italiani dove è presente uno sportello bancario è passato da 5.923 del 1998 ai 5.368 del 2018. La presenza e nei comuni è più forte al Centro (78%), seguito dal Nord (70%) e Sud (59,4%). La riduzione ha colpito Sicilia (-17%), Calabria (-26%), Sardegna (-15%), Campania (-14%), Piemonte (-15%), Lazio (-13%). //

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BANCHE
TAGLIANO GLI SPORTELLI
COMUNI A SECCO
La siccità della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, penalizzato soprattutto il Sud Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BANCHE TAGLIANO GLI SPORTELLI COMUNI A SECCO

COMUNI A SECCO
La scure della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, penalizzato soprattutto il Sud Italia.

ECONOMIA & FINANZA
12/05/2010

Alitalia cerca il partner
Ma servono tanti tagli

I turisti nel mirino della legge anti-terrorismo
Si pagano 15 euro

L'indice di fiducia

L'indice di fiducia

JESBAN OUTLET
PANTOFOLA da € 19,90
SCARPE da € 39,90

ERA DIGITALE

500 COMUNI PRIVATI DELLA BANCA

■ Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, in particolare nel Sud Italia.



BANCHE
TAGLIANO GLI SPORTELLI
COMUNI A SECCO

La siccità della desertificazione bancaria si abbatte sui comuni italiani, con gli istituti di credito che riducono il numero di sportelli e si concentrano sempre di più sui servizi digitali tramite web e smartphone. Negli ultimi venti anni, secondo una ricerca della **Uilca**, oltre 500 comuni sono stati privati della presenza di una filiale bancaria, penalizzato soprattutto il Sud Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

